

di annuità, che vengono ora emessi al nuovo saggio d'interesse del 5%, hanno richiesto che l'Istituto voglia applicare nello sconto di dette annuità, criteri analoghi a quelli applicati in seguito alla prima riduzione dei saggi al 6.50%, e cioè adottati per lo sconto, in sostituzione, del maggior saggio contrattuale, già modificato e ridotto al 6.50%, con le deliberazioni sopra citate, il nuovo tasso del 5% adottato dallo Stato nella determinazione delle annuità di cui trattati.

L'On. Consiglio, con deliberazione del 25 aprile 1934, ha ritenuto di mantenere fermo il saggio contrattuale, eccezionalmente ridotto al 6.50% con le citate deliberazioni 26 aprile - 24 giugno 1933-VI.

La richiesta suddetta è stata rappresentata, nell'interesse delle Ditte: Flli Carta, Parrini e Lemmare, da P. C. Serpieri nella sua qualità di Presidente dell'Associazione Nazionale fra i Contadori di Bonifica e di Irrigazione.

P. C. Serpieri segnala il grave danno che deriverebbe alle Ditte concessionarie dei lavori, in quanto la differenza fra il saggio contrattuale di sconto, sia pure ridotto al 6.50%, e quello adottato